



Turchia: fermare le violenze della polizia - permettere la libertà di manifestare

La Fiom manifesta la propria piena solidarietà alla movimento popolare che in Turchia si ribella alle decisioni autoritarie del Governo Erdogan, un governo che ben oltre la scelta di cancellare un parco per far posto ad un centro commerciale, manifesta la sua natura regressiva con leggi e comportamenti che mettono a rischio la laicità dello stato e pongono seri limiti alle libertà personali. La Fiom come IndustriAll e il consiglio delle Global Unions ha espresso inoltre il proprio sostegno alla confederazione sindacale DISK che è parte importante di questo movimento.

Sosteniamo la campagna internazionale per fermare le violenze della polizia ed difendere la libertà di manifestazione lanciata sul sito di labourstart sottoscrivi anche tu al link:

Link di Labourstart x e-mail a Erdogan: http://www.labourstartcampaigns.net/show_campaign.cgi?c=1862

Per chi usa Twitter può copiare ed inviare il seguente messaggio a Erdogan (il quale nei giorni scorsi aveva definito twitter la peggiore minaccia alla società)

@RT_Erdogan Polis şiddetini durdur, protestolara izin ver! Stop police violence, allow protests!
<http://bit.ly/18Q208Y> #direngeziseninleyiz

La frase in turco riprende quella in inglese: stop alle violenze della polizia, permettere le manifestazioni!

Notizie aggiornate potete trovarle:

<http://www.globalproject.info/it/mondi/sgomberate-le-piazze-ma-gli-alberi-della-liberta-hanno-radici-profonde/14497>

<http://www.globalproject.info/it/mondi/turchia-tallone-di-ferro-sulla-taz-di-piazza-taksim-e-gezi-park/14493>

Ufficio internazionale Fiom-Cgil

Roma, 12 giugno 2013